

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEI BACINI DI LAMINAZIONE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE NEI COMUNI DI GALLARATE E CAVARIA (VA) - VA-E-254

CIG ZCE3A973FE - CUP B28H2200670002



PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO ELABORATO

RELAZIONE GENERALE

N° ELABORATO

B

SCALA

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO



Studio Telò
Ingegneria e Architettura
Via ... 1000
41012 Parma (PR)

Largo 24 Agosto 1997, 33/A, Parma
Tel. 0521-292795 / studio@studiotelo.it

Ing. Riccardo Telò

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Sabrina Canali

AGGIORNAMENTI:

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLL.	APPROV.
0	GIU. 2024	EMISSIONE	Ing. Cappato	Ing. Telò	Ing. Telò

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. INFORMAZIONI GENERALI DEL PROGETTO E QUADRO ECONOMICO	4
3. ESITI DELLA C.D.S. SUL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA.....	5
4. DEFINIZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO PROPEDEUTICO ALLA PROGETTAZIONE.....	8
4.1. TOPOGRAFIA E MORFOLOGIA	8
4.2. INDAGINI CATASTALI	9
4.3. IDROLOGIA E IDRAULICA	9
4.3.1. Descrizione sintetica dei bacini idrografici dei torrenti Rile e Tenore	9
4.4. LE VASCHE DI SPAGLIAMENTO	11
4.5. GLI INTERVENTI IDRAULICI PROGRAMMATI E REALIZZATI SUI TORRENTI RILE E TENORE.....	12
4.6. VINCOLI IDRAULICI.....	13
4.7. INQUADRAMENTO ARCHEOLOGICO	14
5. DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO	15

1. PREMESSA

La presente relazione è parte integrante del progetto Esecutivo denominato “*Interventi di miglioramento funzionale dei bacini di laminazione dei torrenti Arno, Rile e Tenore nei Comuni di Gallarate e Cavarina (VA)*”. Oggetto della progettazione è l'adeguamento funzionale del rilevato arginale a conterminazione dell'area di spagliamento dei torrenti Rile e Tenore nei Comuni di Cassano Magnago, Busto Arsizio e Gallarate.

L'incarico è stato affidato allo scrivente Studio di ingegneria da parte dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po – Ufficio Operativo di Milano (di seguito AIPO). L'argine attuale delimita l'area di spagliamento dei torrenti Rile e Tenore. Questi ultimi sono torrenti endoreici pertanto non hanno un recapito finale, ma si esauriscono nell'area in esame e l'acqua si infiltrata nel terreno. Il rilevato è stato recentemente rilevato topograficamente e nel tratto lato Ovest, verso Gallarate, si evidenziano alcune “cordemolli” con un abbassamento della sommità di alcuni decimetri. Per tale motivo, si è reso necessario un suo ringrosso in quota e in sagoma al fine di riportarlo alla sua configurazione altimetrica originale. In definitiva, si tratta di opere di manutenzione straordinaria di un'opera realizzata a cure e spese di HUPAC SpA tra il 2003 ed il 2005.

È altresì doveroso ricordare la Convenzione stipulata tra AIPO e TERMI - HUPAC il 22 Giugno 2004 (allegata alla presente relazione) che prevede la seguente ripartizione di competenze in materia di opere manutentive:

- a) A TERMI – HUPAC competono le lavorazioni di manutenzione ordinaria (sfalcio);
- b) Ad AIPO competono le opere di manutenzione straordinaria.

Il presente progetto risponde a questi impegni e pertanto AIPO eseguirà i lavori di ringrosso in quota e sagoma che risultano più consistenti nel suo tratto terminale, in affiancamento alla strada comunale Viale dell'Unione Europea e nel tratto settentrionale dell'opera. Infine si ricorda che l'opera eseguita tra il 2003 ed il 2005 risponde a quanto previsto dal PAI relativamente alle problematiche idrauliche del Sistema Arno-Rile e Tenore e che aveva previsto, relativamente alla parte terminale del bacino dei torrenti Rile e Tenore, la realizzazione di un presidio idraulico arginale nei comuni di Cassano Magnago, Gallarate e Busto Arsizio coincidente con il limite di progetto individuato.

L'elaborazione del presente Progetto Esecutivo discende dal PFTE approvato con Determina Dirigenziale n.768 del 26/06/2024 e tiene altresì conto delle prescrizioni impartite nella CDS chiusa il 22/06/2024. Tale progetto prevedeva inizialmente la manutenzione straordinaria del rilevato arginale di tutto il tratto occidentale (lato Gallarate) fino distributore di carburante in Comune di Busto Arsizio (VA) a Sud. A seguito dell'incontro tecnico tra AIPO, ANAS e gli scriventi, avvenuto il giorno 21/05/2024, si è convenuto tra le parti coinvolte che, in considerazione della futura contemporaneità del cantiere delle opere AIPO e quello delle opere ANAS per la Nuova Bretella di Gallarate, il tratto di arginatura a sud di Viale dell'Unione Europea fino al distributore verrà realizzato a cure e spese di ANAS in accordo con il progetto della Nuova Bretella. Tale

tratto pur presente nel PFTE viene quindi stralciato dal presente Progetto Esecutivo che tratterà quindi il ringrosso in sagoma ed in quota del solo tratto a Nord di Viale dell'Unione Europea, ovvero nel tratto compreso tra le sezioni R8H e R14, e della carraia esistente tra le sezioni A0.5 e A7 per una lunghezza complessiva pari a 810m.

Inoltre, sempre nel PFTE, era prevista come area di approvvigionamento delle materie terrose da utilizzare per il ringrosso delle arginature (circa 14.600 m³) di ricalibrare un'area sempre in proprietà (area di potenziamento delle aree di riequilibrio ecologica) che per un imprevisto imprevedibile è stata stralciata nel presente PE.

2. INFORMAZIONI GENERALI DEL PROGETTO E QUADRO ECONOMICO

TITOLO DELL'INTERVENTO: **Interventi di miglioramento funzionale dei bacini di laminazione dei torrenti Rile e Tenore nei Comuni di Gallarate e Cavaria - (VA-E-254) - CUP: B28H2200670002**

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO: **Lavori idraulici. Categoria OG8**

SOGGETTO PUBBLICO TITOLARE DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: **AIPO Ufficio operativo di Milano**

STATO ATTUALE DELLA PROGETTAZIONE: **Progetto Esecutivo**

IMPEGNO DI SPESA: Importo totale del finanziamento **€ 700.000,00** e di cui € 339,141,18 per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 76.841,88 per incidenza manodopera non ribassabili, € 13.188,99 per oneri della sicurezza non ribassabili e € 270.827,95 per Somme a disposizione dell'Amministrazione.

	Importi in euro	Soggetti a ribasso	NON soggetti a ribasso
1	Lavori (L)	€ 339,141.18	€ 76,841.88
2	Oneri di sicurezza da PSC (OS)	€ -	€ 13,188.99
	SOMMANO LAVORI IN APPALTO	€ 339,141.18	€ 90,030.87

3. ESITI DELLA C.D.S. SUL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Il PFTE è stato sottoposto a Conferenza dei Servizi attivata il 16/11/2023 e si è conclusa positivamente il 22/06/2024.

Si riportano di seguito i pareri pervenuti e le conseguenti azioni/controdeduzioni effettuate:

Cod.	Ente	Osservazione	Azioni/controdeduzioni
1	REGIONE LOMBARDIA	Vista la documentazione inviata relativa al PE si esprime parere positivo al progetto presentato.	Nessuna
2	REGIONE LOMBARDIA PAESAGGISTICA	Vista la documentazione inviata relativa al PE si esprime parere positivo al progetto presentato. Prescrizioni: - utilizzare i principi di ingegneria naturalistica per la conformazione delle scarpate in corrispondenza dei ringrossi arginali, - a fine lavori tutte le piste di cantiere, le aree di stoccaggio temporaneo di materiali siano prontamente eliminate e vengano ricondotte al primitivo stato dei luoghi.	Il progetto esecutivo prevede l'inerbimento dell'interezza dei paramenti arginali attraverso idrosemina di specie erbacee di pregio. Al termine dei lavori, i luoghi esterni alle opere realizzate ed interessati dal cantiere saranno riportati alle condizioni ante- operam
3	ALFA VARESE Acquedotto e fognatura	Vista la documentazione inviata relativa al PE si esprime parere positivo al progetto presentato. Prescrizioni: - verificare l'effettiva eventuale presenza di interferenze, anche sulla base delle planimetrie inviate, rammentando che, in ogni caso, qualsiasi nuova realizzazione deve prevedere una fascia di rispetto di almeno 1 metro dall'estradosso delle tubazioni della rete pubblica	Le planimetrie inviate sono state esaminate e le reti risultano distanti dalle opere in progetto
	SNAM Gasdotto	Vista la documentazione inviata relativa al PE si esprime parere positivo al progetto presentato. Prescrizioni: -in prossimità delle fasce di servitù dei nostri gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza nostra preventiva autorizzazione nonché accordi con i tecnici del Centro Snam Rete Gas di Castellanza (via Jucker n° 24 – 21053 Castellanza (VA) – Manager Flavio Bordin - tel.0331.480641) per definire le fasi dei lavori, presenziare	Le aree ricadenti all'interno della fascia di rispetto non saranno adibite a deposito e il tecnico SNAM verrà contattato con congruo anticipo affinché possa essere presente durante le lavorazioni eseguite in prossimità del gasdotto interferito

Cod.	Ente	Osservazione	Azioni/controdeduzioni
		<p>al picchettamento delle condotte e sottoscrivere il relativo "Verbale" in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice;</p> <p>-le fasce di rispetto/servitù non dovranno essere adibite a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere;</p> <p>le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel pieno rispetto degli elaborati grafici trasmessi in allegato alla Vostra comunicazione del 10/01/2024;</p> <ul style="list-style-type: none"> • dovrà essere garantito il libero accesso ai mezzi e al personale Snam Rete Gas al fine di consentire le normali operazioni di controllo e manutenzione dei nostri impianti. 	
	PARCO DEL TICINO	<p>Vista la documentazione inviata relativa al PE si esprime parere positivo al progetto presentato.</p> <p>Prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sia chiarito se l'intervento possa essere considerato tra quelli "progettati e realizzati da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera d) della l.r. 4/2016, nel qual caso sarà totalmente svincolato da oneri di compensazione per la trasformazione del bosco. - Sia realizzato il ripristino dell'area temporaneamente trasformata, così come indicato nella relazione forestale, allegata alla pratica e previa indicazione delle cure colturali necessarie all'affrancamento della piantagione, da definire in accordo con lo scrivente. I lavori dovranno essere seguiti da un tecnico abilitato che possa provvedere, al termine, alla redazione di un certificato di regolare esecuzione. <p>(Opera stralciata dal PE)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Prima dell'inizio dei lavori di taglio e sradicamento, a garanzia della regolare esecuzione del ripristino del bosco, sia costituita in favore del Parco del Ticino, una fideiussione bancaria o assicurativa, calcolata secondo i dettami della d.g.r. 675/2005, somma che verrà restituita una volta certificata la regolare esecuzione dei lavori da parte di 	<p>Si prende atto di quanto prescritto e nelle misure in cui le prescrizioni sono inerenti alle opere previste nel PE esse verranno rispettate.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori verrà presentata apposita richiesta di trasformazione bosco per le aree soggette a ringrosso arginale.</p>

Cod.	Ente	Osservazione	Azioni/controdeduzioni
		<p>tecnico incaricato dalla proprietà, e verificato, da parte di personale del Parco, il buon esito dei lavori. (Opera stralciata dal PE)</p> <p>-Tutti i lavori siano condotti con l'osservanza delle norme stabilite al riguardo dal R.R. n.5 del 20.07.2007, adottando tutti i provvedimenti necessari al fine di evitare danni alla vegetazione forestale circostante, alla stabilità del suolo ed al regolare deflusso delle acque.</p> <p>-Il Richiedente comunichi per iscritto al Gruppo Carabinieri Forestale competente per zona, nonché al Parco, la data di inizio degli interventi, con almeno una settimana di anticipo.</p> <p>-Gli scavi ed i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario per l'effettuazione delle opere richieste.</p> <p>-Per preservare la funzione regimante del suolo e della copertura vegetale siano stabilizzati ed inerbiti i riporti di terra effettuati, nonché le altre zone che a fine lavori risulteranno prive di cotico erboso.</p>	

4. DEFINIZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO PROPEDEUTICO ALLA PROGETTAZIONE

Le attività effettuate per la definizione del quadro conoscitivo propedeutico alla progettazione hanno riguardato i molteplici aspetti di seguito elencati ed hanno previsto numerosi sopralluoghi, indagini di campo e raccolta di informazioni e documentazione.

4.1. TOPOGRAFIA E MORFOLOGIA

I dati morfologico-topografici utilizzati per lo studio in oggetto sono i seguenti:

- Modello Digitale del Terreno (DTM) realizzato dal MATTM realizzato nel 2008 con maglia 1x1m;
- Rilievo topografico dell'argine realizzato da GEO3 srl di Parma nel Luglio 2022;
- Rilievi topografici desunti dal Progetto Esecutivo dell'Argine (da HUPAC);
- Rilievi topografici desunti dal Progetto Esecutivo "Bretella di Gallarate" (da ANAS).

La campagna topografica condotta a Luglio 2022 ha messo in evidenza la presenza di alcune "cordemolli" lungo il tratto occidentale dell'argine (lato Gallarate), con un ammanco di alcuni decimetri rispetto alla quota di coronamento prevista posta a 244.70 m s.l.m. confermando quanto messo in evidenza in seno al Progetto Esecutivo della Bretella di Gallarate redatto da ANAS.

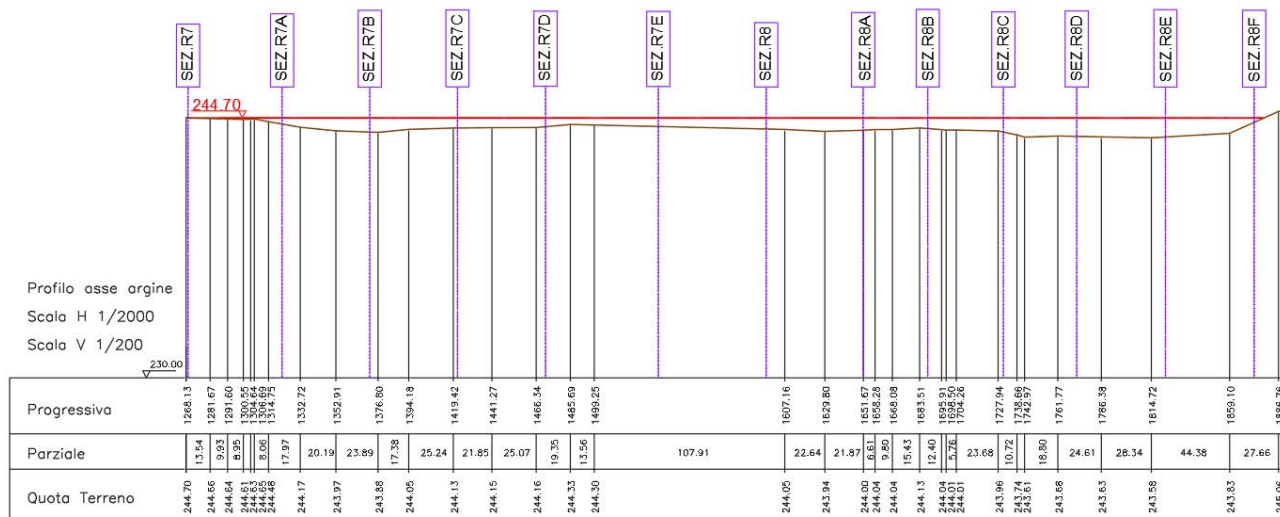


FIGURA 4-1 CONFRONTO TRA PROFILO ORIGINALE E PROFILO RILEVATO DEL TRATTO DI ARGINE A SUD DI VIALE DELL'UNIONE EUROPEA - ESITO DELLA CAMPAGNA TOPOGRAFICA LUGLIO 2022

4.2. INDAGINI CATASTALI

Per quanto riguarda le indagini catastali sono state individuate tutte le particelle sulle quali insistono gli interventi in progetto servendosi del servizio catastale dell'Agenzia delle Entrate SISTER e sono state estratte le relative visure al fine di accertarne la proprietà.

La quasi totalità delle particelle catastali sulle quali insiste l'argine sono attualmente di proprietà di TERMI SpA (HUPAC) tuttavia, in virtù della convenzione tra TERMI SpA e AIPO siglata il 22 Giugno 2004 (allegata alla presente Relazione Generale), sarà finalizzato prima della realizzazione delle opere in oggetto il trasferimento della loro proprietà al Demanio Pubblico dello Stato. La restante parte della proprietà dell'argine oggetto di intervento risulta in minima misura in capo al Comune di Gallarate ed a privati, mentre il tratto settentrionale in cui è presente la carraia risulta di proprietà privata e sarà pertanto oggetto di esproprio. Si rimanda agli elaborati PE.M (Piano Particellare d'esproprio) e PE.07 (Planimetria Catastale).

4.3. IDROLOGIA E IDRAULICA

4.3.1. Descrizione sintetica dei bacini idrografici dei torrenti Rile e Tenore

Il torrente Tenore si sviluppa interamente all'interno della provincia di Varese, è caratterizzato da un bacino imbrifero stretto ed allungato confinante in sponda destra con i bacini di Arno e Rile ed in sponda sinistra con il bacino del fiume Olona. La superficie del bacino è di 13,50 Km², l'asta principale ha una lunghezza complessiva di 19,43 Km, di cui 11,29 Km nella parte montuosa-collinare e 8,14 Km nella parte di pianura. La quota minima del bacino è rappresentata dai 240,42 m.s.m. della sezione di chiusura alle vasche di spagliamento. Il torrente Tenore nasce nel territorio del Comune di Morazzone e si sviluppa prevalentemente lungo la direttrice nord-sud con andamento pressoché rettilineo attraversando i territori dei Comuni di Caronno Varesino, Carnago, Castelseprio, Cairate, Fagnano Olona, e Cassano Magnago dove, nella parte più meridionale del territorio comunale, sono ubicate le vasche di spagliamento recettive delle acque del Tenore ed anche del Rile.

Il corso del torrente può essere schematicamente suddiviso in due tratti principali, distinguibili in funzione delle caratteristiche morfologiche, idrografiche e di uso del suolo:

- **Tratto di monte**, che si sviluppa in ambito montano e collinare, con un'estensione di circa 9.57 ha scarsamente urbanizzata (circa 18.7%) e densa di aree boschive (62.4%) e caratterizzato da un'asta fluviale della lunghezza di circa 9.5 km fino alla sezione di chiusura in località Peveranza. In questo tratto, il torrente riceve il contributo di diversi affluenti laterali e degli scarichi urbani provenienti dai centri urbani che insistono sul territorio;
- **Tratto di pianura** esteso da Peveranza fino alla sezione di ingresso all'area di spagliamento in Comune di Cassano Magnago ha una superficie complessiva pari a circa 394 ha. Questa porzione di bacino idrografico presenta una più marcata pressione antropica (18% aree urbane e 47% di

superficie agricola) e, terminato il segmento pedecollinare in cui si esauriscono i tributari naturali, gli unici contributi sono rappresentati unicamente dagli scarichi fognari dei poli urbani.

TABELLA 1 CARATTERISTICHE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE TENORE

Superficie bacino idrografico			
<i>area urbanizzata</i>	<i>Su</i>	2.46	<i>Km²</i>
<i>area coltivata</i>	<i>Sc</i>	3.73	<i>Km²</i>
<i>area boschiva</i>	<i>Sb</i>	7.31	<i>Km²</i>
Totale superficie bacino	<i>S</i>	8.63	<i>Km²</i>
Lunghezza dell'asta principale fino alle vasche	<i>L</i>	19.43	<i>Km</i>
Quota sezione chiusura alle vasche	<i>Hs</i>	240,42	<i>m.s.m.</i>

Il torrente Rile nasce nella porzione meridionale del territorio comunale di Caronno Varesino, prosegue poi il suo corso seguendo una direttrice nord-sud ed attraversa dapprima il territorio comunale di Carnago, ed in seguito, dopo aver interessato la frazione di Rovate ed il centro sportivo di Milanello, raggiunge il territorio del comune di Cassano Magnago, nel quale termina il suo corso immettendosi in vasche di spagliamento.

Il corso del torrente può essere suddiviso in quattro tratti diversi, aventi ciascuno specifiche tipologie morfologiche e quindi caratteristiche idrauliche proprie.

I quattro tratti del Rile sono così distinguibili:

- tratto di monte;
- tratto urbano;
- tratto tombinato;
- tratto terminale.

Il primo di questi tratti (tratto di monte) inizia in corrispondenza della sorgente del torrente Rile e termina in corrispondenza della stazione di grigliatura automatica localizzata in via Trieste (in Comune di Cassano M.), poco più a valle della confluenza con il rio Freddo. Si tratta di un percorso che copre circa 6,9 km, in cui l'alveo ha conservato per lo più la sua configurazione naturale.

Il tratto successivo (tratto urbano) inizia a valle della griglia di via Trieste e prosegue fino all'imbocco della tombinatura, per una lunghezza complessiva di circa 660 m. In corrispondenza del tratto urbano iniziale (ovvero fino al sottopasso localizzato in corrispondenza dello svincolo di via Trieste) le sezioni presentano un profilo trapezio e sono caratterizzate da un rivestimento a scogliera in sponda sinistra e in cemento in sponda destra. Nel tratto urbano successivo (ovvero in prossimità del tombotto) le sezioni tendono a regolarizzarsi ed assumono un andamento rettangolare, con rivestimento in calcestruzzo.

Il tratto seguente (tratto tombinato) è preceduto da una sezione di grigliatura non automatizzata, localizzata in corrispondenza dell'imbocco. Questa porzione del corso del Rile si sviluppa proprio in corrispondenza del

centro abitato per un percorso di circa 1.800 m; è caratterizzata da un condotto chiuso di sezione policentrica (intervento effettuato negli anni '30).

A valle della tombinatura (tratto terminale) e per una lunghezza complessiva di m 2.400 il torrente Rile prosegue il proprio corso, sottopassa l'autostrada Milano-Varese e termina nelle quattro vasche di raccolta, localizzate nell'estrema porzione meridionale del territorio di Cassano Magnago, in corrispondenza del confine con Busto Arsizio da un lato e Gallarate dall'altro.

Dall'uscita del tombotto, per circa 700 m fino al ponte di Strada S. Pio X, il corso d'acqua è stato ricalibrato ad opera di AIPO, con rivestimento di entrambe le sponde in scogliera radente. Il recapito finale del torrente Rile è costituito dalle vasche di spagliamento. In esse confluiscono, congiuntamente alle acque del Rile, anche le acque del vicino torrente Tenore.

Il bacino idrografico del torrente Rile è di forma allungata e stretta, caratterizzato nella sua porzione più centrale da una valle piuttosto incassata. Il territorio ricadente nel bacino è costituito prevalentemente da aree boschive (42%) e da aree coltivate (36%); le aree urbanizzate sono invece presenti in misura minore (26%) e sono distribuite per lo più nel tratto interessato dall'abitato di Cassano Magnago.

TABELLA 2 CARATTERISTICHE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE TENORE

Superficie bacino idrografico			
<i>area urbanizzata</i>	<i>Su</i>	<i>3.90</i>	<i>Km²</i>
<i>area coltivata</i>	<i>Sc</i>	<i>2.98</i>	<i>Km²</i>
<i>area boschiva</i>	<i>Sb</i>	<i>2.42</i>	<i>Km²</i>
Totale superficie bacino	<i>S</i>	<i>18.74</i>	<i>Km²</i>
Lunghezza dell'asta principale fino alle vasche	<i>L</i>	<i>11.80</i>	<i>Km</i>
Quota sezione chiusura alle vasche	<i>Hs</i>	<i>240,42</i>	<i>m.s.m.</i>

4.4. LE VASCHE DI SPAGLIAMENTO

Il recapito finale dei torrenti Rile e Tenore è rappresentato da vasche di spagliamento. Esse vennero realizzate negli anni '70, al fine di creare una cassa di disperdimento naturale che agisse da volano tra un evento di piena e l'altro, in modo tale, cioè, che fossero in grado di drenare rapidamente l'acqua in arrivo durante gli eventi di piena e successivamente di svuotarsi rapidamente, in attesa dell'evento di piena seguente. Le quattro vasche sono così suddivise:

- la vasca R riceve le acque di scolo del Rile, ha una superficie totale di 18.000 m² ed una capacità utile di invaso pari a 90.000 m³;
- la vasca T riceve le acque del Tenore, ha una superficie totale di 20.000 m² ed una capacità di invaso pari a 85.000 m³;
- la vasca RTp è alimentata per sfioro dalle due vasche precedenti, ha una superficie totale di 42.000 m² ed una capacità di invaso pari a 190.000 m³;

- la vasca RT (suddivisa in RTm1 e RTm2) è alimentata anch'essa dalle prime due vasche, ha una superficie totale di 9.000 m² ed ha una capacità di invaso pari a 8.000 m³.

È inoltre presente un'opera di sfioro che entra in funzione a seguito di eventi piovosi particolarmente intensi e recapita le acque di supero delle vasche nel fiume Olona, in territorio comunale di Olgiate Olona. Il condotto è lungo circa 6 Km e si sviluppa dapprima parallelamente alla superstrada della Malpensa e in seguito parallelamente all'autostrada Milano-Varese.

I quattro invasi di raccolta hanno subito nel corso degli anni una progressiva impermeabilizzazione del loro fondo determinata dall'ingresso di reflui non trattati, provenienti per lo più dal comune di Cassano Magnago e veicolati dal Rile e dal Tenore. Per tale motivo le vasche sono oggetto di ripetute opere di bonifica.

4.5. GLI INTERVENTI IDRAULICI PROGRAMMATI E REALIZZATI SUI TORRENTI RILE E TENORE

Sulla base delle indicazioni e delle risultanze dell'accordo di Programma Arno-Rile-Tenore tra l'Autorità di Bacino per il Po, la Regione Lombardia e Comuni e contenuti nel documento dal titolo. *"Sistemazione idraulica ambientale dei territori appartenenti ai bacini idrografici dei torrenti Arno, Rile e Tenore"*, è stata definita una serie di interventi finalizzata al contenimento delle onde di piena.

Allo stato attuale sul Torrente Tenore sono state realizzate alcune delle opere previste, viceversa sul torrente Rile ormai quasi tutte sono state ultimate e collaudate.

Sono state realizzate le seguenti opere:

- realizzazione di n° 5 vasche di laminazione in serie a monte dell'abitato di Cassano Magnago;
- adeguamento e potenziamento dello sgrigliatore di via Trieste e di via Buttafava;
- ricalibratura sezioni di deflusso e stabilizzazione del thalweg del rio Freddo;
- adeguamento e rialzo arginale delle sezioni di deflusso del Rile nel suo tratto urbano;
- ricalibratura sezioni di deflusso del Rile a valle del tombotto fino all'autostrada MI-VA compreso nuovo by pass;
- realizzazione di ecofiltro a valle dell'autostrada MI-VA per aumentare la capacità di accumulo delle vasche di spagliamento e filtrare le acque in arrivo da agenti contaminanti;
- spostamento a valle del tombotto delle acque bianche generate nell'area Soiano;
- adeguamento ponte di via San Pio X;
- completamento difese spondali e rialzi arginali;
- realizzazione dell'arginatura della zona di valle per l'accumulo e lo smaltimento negli strati superficiali del sottosuolo dei volumi della piena di riferimento.

4.6. VINCOLI IDRAULICI

PAI

I torrenti Rile e Tenore sono soggetti alla vincolistica idraulica derivante dal PAI (fasce fluviali). Gli argini oggetto di manutenzione straordinaria ricadono interamente all'interno della Fascia B di esondazione. Attualmente vige sul territorio la Variante al PAI approvata con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n.118 del 01/08/2012, la quale recepisce i certificati di collaudo degli argini di Gallarate e di Busto Arsizio/Cassano Magnago tramutando il limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C a Sud dell'Autostrada A8 in limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C.

Si ricorda brevemente il significato dei tre limiti di pertinenza fluviali definiti dal PAI dell'AdBPo:

- **Fascia di deflusso di piena (Fascia A):** costituita dalla porzione di alveo che consente, per la piena di riferimento (TR 200 anni), l'intero deflusso della corrente (alveo di piena straordinaria), ovvero che è costituita dall'insieme delle forme fluviali riattivabili in piena (Linea nera tratteggiata in Figura 4-2).
- **Fascia di esondazione (Fascia B):** esterna alla precedente (Linea nera continua in Figura 4-2), costituita dalla porzione di alveo interessata da inondazione in relazione alla piena di riferimento (TR 200 anni), e che svolge funzioni di laminazione. Il limite di tale fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena di riferimento, ovvero sino alle opere idrauliche esistenti o programmate di controllo delle inondazioni (argini o altre opere di contenimento). Il PAI indica con apposito segno grafico, denominato **"limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C"** (Linea nera continua con cerchi neri in Figura 4-2), le opere idrauliche programmate per la difesa del territorio. Allorché dette opere saranno realizzate, i confini della Fascia B si intenderanno definiti in conformità al tracciato dell'opera idraulica eseguita e la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di presa d'atto del collaudo dell'opera varrà come variante automatica del PAI per il tracciato di cui si tratta.
- **Area di esondazione per piena catastrofica (Fascia C):** costituita dalla porzione di territorio interessata da una piena storicamente registrata se corrispondente ad un TR superiore a 200 anni, o in assenza di essa, la piena con TR di 500 anni (Linea nera tratto-punto in Figura 4-2).

PGRA

Gli scenari di **pericolosità** individuati dal PGRA sono di 3 tipi, visualizzati con tonalità di blu differenti dal più chiaro al più scuro in funzione della maggiore frequenza dell'evento di riferimento che, per il reticolo nel quale ricade il fiume Serio, assume le seguenti specifiche:

- **Alluvioni rare di estrema intensità (P1):** il limite esterno è individuato sulla base delle aree interessate dalla piena catastrofica ovvero generata da un evento con tempo di ritorno pari a 500 anni (bassa probabilità). Tale area è individuata in Figura 4-2 con un retino celeste chiaro;

- **Alluvioni poco frequenti (P2):** il limite esterno è individuato sulla base delle aree interessate dalla piena generata da un evento con tempo di ritorno pari a 200 anni (media probabilità). Tale area è individuata in Figura 4-2 con un retino celeste;
- **Alluvioni frequenti (P3):** il limite esterno è individuato sulla base delle aree interessate dalla piena generata da un evento con tempo di ritorno pari a 20-50 anni (elevata probabilità). Tale area è individuata in Figura 4-2 con un retino blu scuro.

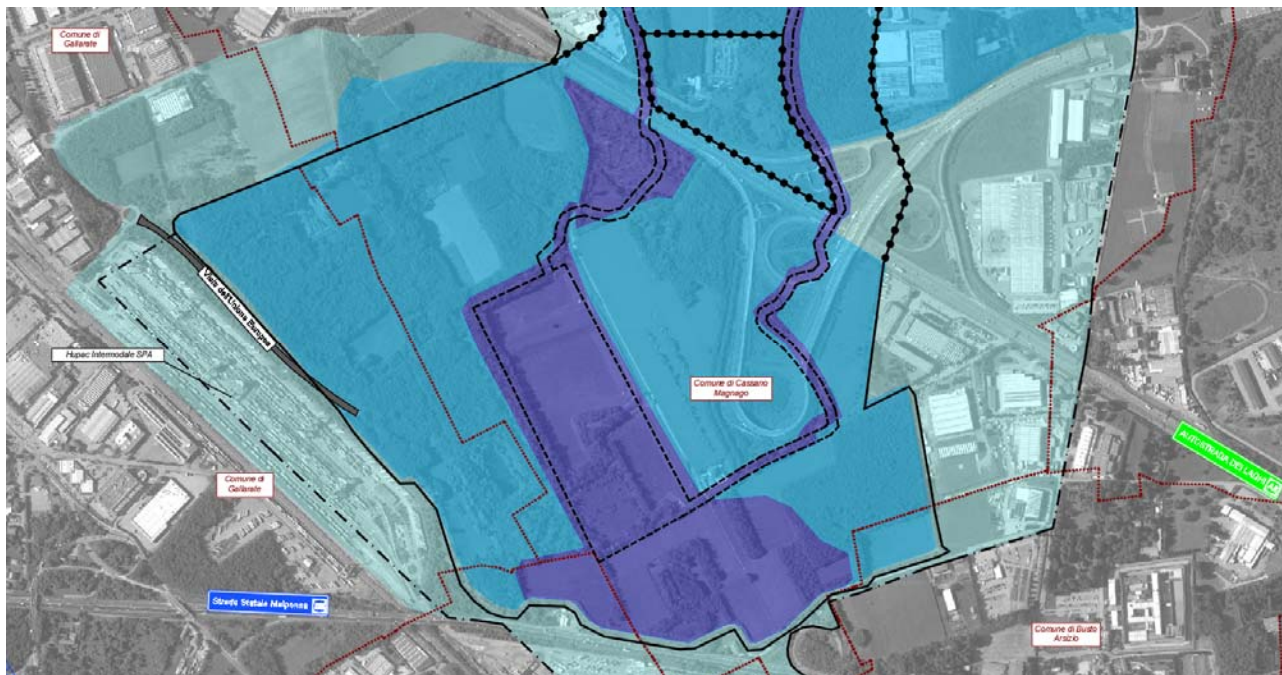


FIGURA 4-2 VINCOLI IDRAULICI INSISTENTI SULL'AREA DI SPAGLIAMENTO DEI TORRENTI RILE E TENORE

4.7. INQUADRAMENTO ARCHEOLOGICO

L'intervento oggetto del presente Progetto Di Fattibilità Tecnica ed Economica riguarda la manutenzione straordinaria di un'opera già esistente, pertanto non si necessita di un Documento di Valutazione di Rischio ed Impatto Archeologico (VIPIA) specifica.

Una valutazione del Rischio Archeologico dell'area è tuttavia desumibile dalla VIPIA redatta da ANAS nell'ambito del Progetto Definitivo della nuova Bretella di Gallarate (Elaborato T00EG00ARCRE01) il cui tracciato è parzialmente sovrapposto all'argine oggetto di manutenzione straordinaria. L'ampia ricerca bibliografica non ha messo in evidenza la presenza di alcun possibile rinvenimento di interesse archeologico, pertanto il rischio dell'area è considerabile come **nessuno**.

Si prevede in ogni caso la presenza di un Dott. Archeologo che presenzierà in cantiere durante le fasi di scavo e supervisionerà sulle operazioni al fine rilevare eventuali trovanti di interesse archeologico.

5. DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

Le opere oggetto di progettazione Esecutiva prevedono la manutenzione straordinaria di una parte del sistema arginale di conterminazione dell'area di spagliamento dei torrenti Rile e Tenore. In particolare, gli interventi previsti sono:

- Ringrosso in quota ed in sagoma del rilevato arginale esistente del segmento occidentale dell'opera (lato Gallarate) nel tratto a Nord di Viale dell'Unione Europea (in rosso in Figura 5-1) fino alla quota originaria di progetto pari a 244.70 m s.l.m. per una lunghezza di 480 m;
- Ringrosso in quota ed in sagoma della carraia esistente fino alla quota di progetto di 244.70 m s.l.m. a partire dal moncone di argine esistente per un tratto della lunghezza di 330 m, ovvero fino a quando la quota di progetto coincide con il piano campagna (in rosso in Figura 5-1).

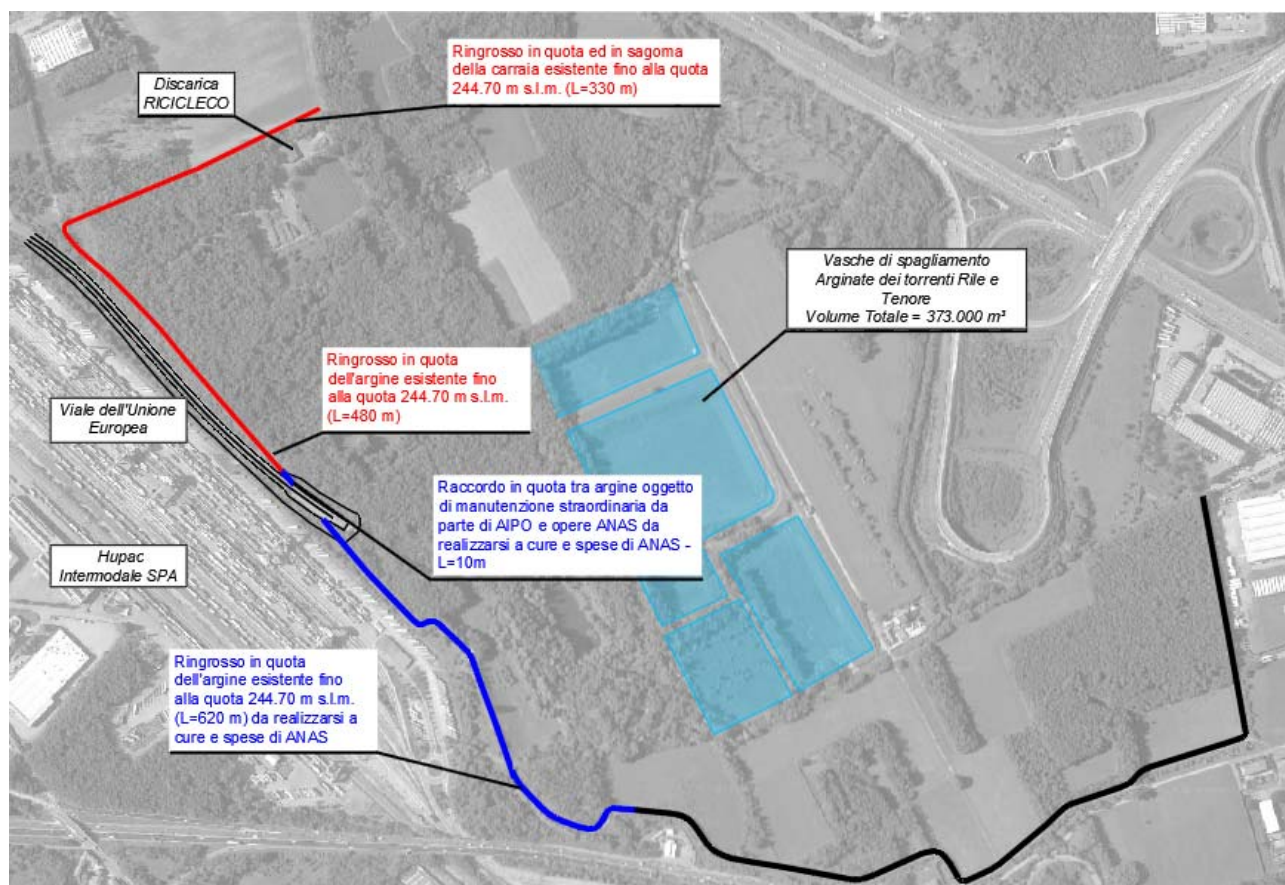


FIGURA 5-1 MASTERPLAN DELLE OPERE IN PROGETTO

Il tratto compreso tra Viale dell'Unione Europea ed il distributore di carburante in Comune di Busto Arsizio (in blu in Figura 5-1), inizialmente previsto all'interno del PFTE, è stato stralciato dal presente Progetto Esecutivo a seguito di quanto convenuto tra gli scriventi, AIPO ed ANAS al termine di un incontro collegiale.

Tale accordo prevede che il tratto di argine esistente interessato dai lavori per la realizzazione della Nuova Bretella di Gallarate venga messo in sicurezza a cure e spese di ANAS nell'ambito del cantiere della nuova infrastruttura stradale. Data la probabile contemporaneità del cantiere ANAS e di quello AIPO per la realizzazione delle opere in oggetto, lo stralcio delle opere a sud di Viale dell'Unione Europea consente una netta separazione tra i due cantieri, a beneficio della sicurezza di tutti i lavoratori coinvolti.

SEZIONE TIPOLOGICA RINGROSSO ARGINALE

Da Sez. R8J a Sez. R11A

scala 1:50

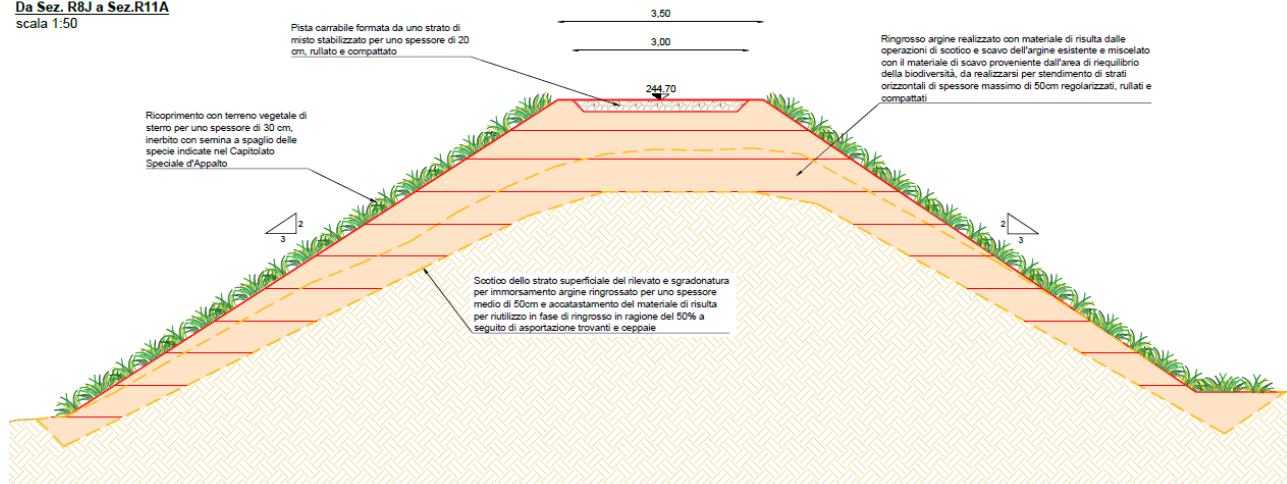


FIGURA 5-2 SEZIONI TIPOLOGICA DEL RINGROSSO DELL'ARGINE ESISTENTE - ESTRATTO DA TAVOLA PE.08

SEZIONE TIPOLOGICA REALIZZAZIONE NUOVO ARGINE

Da Sez. A0.5 a Sez. A7

scala 1:50

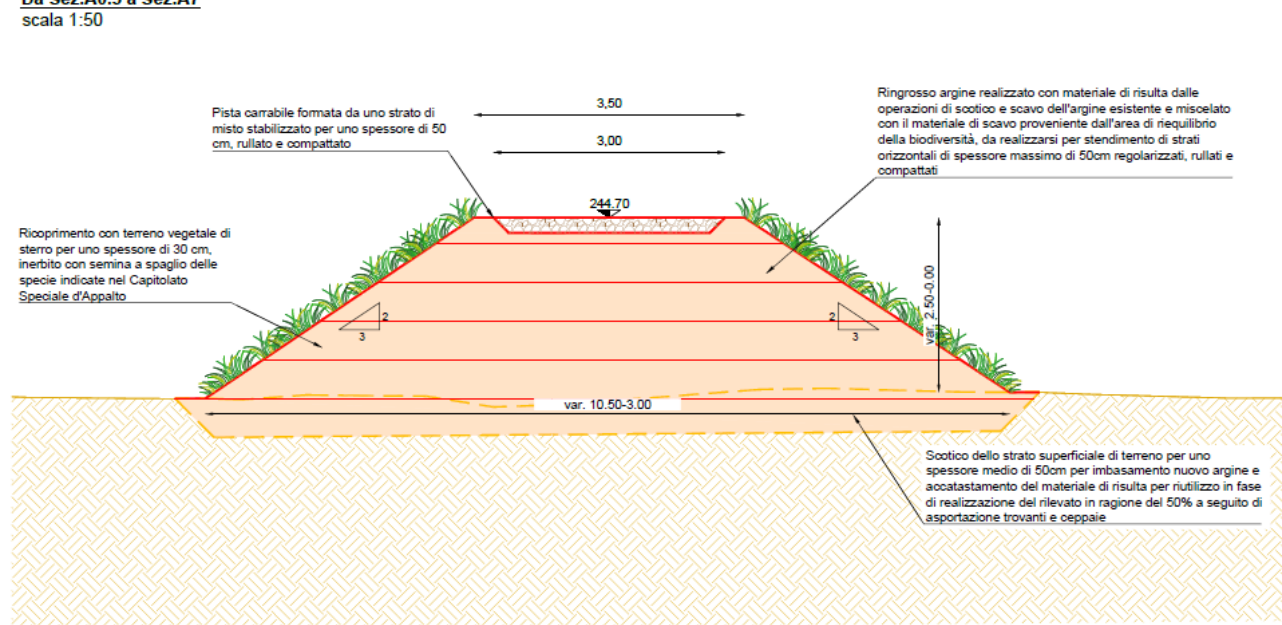


FIGURA 5-3 SEZIONI TIPOLOGICA DEL RINGROSSO DELLA CARRAIA ESISTENTE - ESTRATTO DA TAVOLA PE.08

DETERMINA DIRIGENZIALE n. 768 del 26/06/2024

OGGETTO:VA-E-254 “ INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEI BACINI DI LAMINAZIONE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE NEI COMUNI DI GALLARATE E CAVARIA (VA)”. D.G.R. N. IX/6273 DEL 11/04/2022.

DETERMINA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA AI SENSI DEL D.LGS 36/2023, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELLE OPERE

– CUP B28H22000670002

Direzione territoriale idrografica - Lombardia occidentale

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.Lgs. n. 112/98;
- il D.P.C.M. del 27.12.2002;
- l'Accordo Costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) del 02/08/2001, recepito attraverso l'emanazione di specifiche leggi dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto;
- la L. n. 241/1990 ed in particolare le disposizioni in tema di Conferenza dei Servizi;
- il DPR N. 327/2001 T.U. Espropri;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici”;
- il D. Lgs. n. 118/2011, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità delle regioni e degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica;
- la delibera del Comitato di Indirizzo n. 30 in data 19.10.2016, con la quale è stato approvato il nuovo Assetto Organizzativo dell'Agenzia;
- il Regolamento di contabilità di AIPO così come modificato e integrato con deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 4 del 22.03.2019;

VERIFICATO in adempimento all'art. 5 del “Regolamento dei controlli interni” approvato con deliberazione n. 20 del 26.10.2018 del Comitato di Indirizzo quanto segue:

- regolarità dell'istruttoria eseguita dall'ufficio;
- il rispetto della tempistica prevista per Legge;
- l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
- la conformità a Leggi, Statuto e Regolamenti;

RICHIAMATI:

- la Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 14 del 16/05/2024 con la quale è stato nominato l'Ing. Gianluca Zanichelli Direttore facente funzioni dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di Organizzazione;
- il provvedimento del n. 15612 del 31/05/2024 con il quale si è provveduto a conferire al sottoscritto l'incarico di Coordinatore dell'Area Idrografica Lombarda e l'incarico di responsabilità dirigenziale denominato "Direzione Territoriale Idrografica Lombardia Occidentale";
- il provvedimento prot. n. 15349 del 04.06.2021, con il quale si è provveduto a conferire al sottoscritto l'incarico di Coordinatore dell'Area Idrografica Lombarda e l'incarico di responsabilità dirigenziale denominato "Direzione Territoriale Idrografica Lombardia Occidentale";
- l'ordine di servizio del 06.06.2022 con il quale è stata nominata Responsabile del Procedimento l'Ing. Sabrina Canali;

- la Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 43 del 14.12.2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2024-2026;

- la Determina Dirigenziale n. 1745 del 29/12/2023, con la quale vengono approvati il "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2024-2026" e il "Bilancio finanziario gestionale 2024-2026";

DATO ATTO che ai sensi della Delibera del Comitato di Indirizzo n. 28 del 30.06.2022 il presente intervento, finanziato con fondi della Regione Lombardia, è stato inizialmente inserito all'interno della programmazione triennale dei lavori 2022-2024 per l'importo complessivo di € 700.000 di cui € 210.000,00 relativi alla prima annualità, € 210.000,00 relativi alla seconda annualità ed € 280.000,00 relativi alla terza annualità;

PRECISATO che ai sensi della Delibera del Comitato di Indirizzo n. 43 del 14.12.2023 il presente intervento risulta ora inserito nell'Elenco annuale 2024 e nel Programma triennale 2024-2026 dell'Agenzia (codice interno Amm.ne MI-2023-008) per l'importo complessivo di € 700.000,00;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto è previsto nell'Accordo di Programma (2022 – 2026) di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo, nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (direttiva 2007/60/CE) – **DGR XI/6273 dell'11 Aprile 2022** – “ Interventi di miglioramento funzionale dei bacini di laminazione dei t. Arno, Rile e Tenore, nei Comuni di Gallarate, Cavaria e altri ”, in comune di Gallarate, Cavaria e altri per l'importo di € 700.000,00;

PRESO ATTO del Decreto emesso dalla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia n. 12251 del 25/08/2022, assunto al Prot. Aipo n. 19958 del 26/08/2022 con il quale:

-è stata impegnata la complessiva somma di € 700.000 a favore dell'Agenzia così come segue:

BENEF.	CODICE	CAPITOLO	2022	2023	2024
AIPO	246543	9.01.203.14454	€ 210.000	€ 210.000	€ 280.000

-è stata disposta la liquidazione della somma di € 210.000,00 , quale primo acconto a favore di Aipo, per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

RICHIAMATA la Determina dirigenziale n.1338 del 03.12.2022, con la quale sono stati assunti gli

accertamenti a carico di Regione Lombardia la somma di € 700.000,00 così come segue:

n. accertamento	Capitolo	Titolo/tipol/Cat	Pdc (V liv.)	Eserc. esigib.	Imp. accertato
1673/22	E 201100/1	4/4020000/4020100	E.4.02.01.02.001	2022	€ 210.000,00
57/23 (Lav.)	E 201100/1	4/4020000/4020100	E.4.02.01.02.001	2023	€ 201.600,00
58/23 (quota spesa pers.)	E 201100/1	4/4020000/4020100	E.4.02.01.02.001	2023	€ 8.000,00
38/24 (Lav.)	E 201100/1	4/4020000/4020100	E.4.02.01.02.001	2024	€ 267.400,00
37/24 (quota spesa pers.)	E 201100/1	4/4020000/4020100	E.4.02.01.02.001	2024	€ 12.600,00

DATO ATTO che con reversale n. 5064/2022 è stato incassato l'importo di € 210.000,00 (acc. n. 1673/2022);

PREMESSO CHE:

- con determina n. 542 del 10/05/2023 è stato affidato l'incarico per progettazione, CSP, CSE, supporto al RUP allo studio TELO' MAY FLY S.R.L. ed assunto l'impegno di spesa dell'importo di € 31.656,56 (impegno n. 1966/2023) coperto in entrata dall'accertamento n. 53/2023 e rimodulato il quadro economico come di seguito riportato:

A1)	Importo esecuzione lavorazioni (soggetto a ribasso)	€ 500.000,00
A2)	Importo oneri sicurezza (non soggetto a ribasso)	€ 10.000,00
	Totale A) = Importo a base d'asta	€ 510.000,00
B)	Somme a disposizione della stazione appaltante (compreso I.V.A. ed oneri) per:	
B1)	Oneri ANAC	€ 225,00
B2)	Spese tecniche per CSP CSE (oneri previdenziali 4% e IVA 22% inclusi)	€ 5.000,00
B3)	Spese tecniche per progettazione (Studio Telò-May-Fly) (compreso I.V.A. ed oneri)	€ 31.656,56
B4)	Imprevisti	€ 9.718,44
B5)	I.V.A. 22% A)	€ 112.200,00
B6)	Incentivo art. 113 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. 2% A)	€ 10.200,00
B7)	Spese generali AIPo (3% finanziamento)	€ 21.000,00
	Totale B)	€ 190.000,00
	Totale complessivo interamente finanziato A) + B)	€ 700.000,00

- con determina n. 1476 del 29/11/2023 è stato affidato l'incarico svolgimento di indagini sui terreni, studio geologico, geotecnico e sismico a supporto del progetto esecutivo per l'importo netto di € 15.275,85 oltre € 3.495,11 (iva 22%) ed € 611,03 (oneri 4%) per un totale di € 19.382,00 (impegno n. 2024/126);

RILEVATO che in data 27/10/2023 con nota assunta al prot. n. 27831 il progettista ha trasmesso il progetto ufficialmente tutti gli elaborati progettuali previsti per il PFTE degli Interventi di miglioramento funzionale dei bacini di laminazione dei torrenti Arno, Rile e Tenore nei comuni di Gallarate e Cavarina (VA)"dei lavori in oggetto conservato nell'applicativo doqui dell'Agenzia;

VISTA la nota prot. n. 30100 del 16/11/2023 con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 2 e art. 14bis della Legge 241/1990 finalizzata al conseguimento dei necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti d'assenso, comunque denominati ai fini dell'approvazione del PFTE;

CONSIDERATI i seguenti pareri giunti all'Agenzia: I pareri giunti alla Scrivente: • Assenso con prescrizioni, espresso da Regione Lombardia – DG Territorio e Sistemi Verdi Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali Attuazione Interventi Di Difesa Del Suolo di Interesse Regionale, ricevuta con protocollo AIPO n. 32159 del 06/12/2023; Assenso con prescrizioni, espresso da Regione Lombardia – DG Territorio e Sistemi Verdi programmazione territoriale e paesistica paesaggio , ricevuta con protocollo AIPO n. 1705 del 22/01/2024; • Assenso con prescrizioni, espresso da SNAM con nota del 15/01/2024 N.Prot. 1088; • Assenso con prescrizioni, espresso da ALFA s.r.l. con nota del 05/01/2024 N.Prot. 269; • Assenso con prescrizioni, espresso dal Parco del Ticino con nota del 06/06/2024 N.Prot.16129 a seguito di richiesta di integrazioni pervenuta con nota del 24/01/2024 N.Prot. 2019 e delle integrazioni trasmette in data 22/04/2024 N. Prot. 11327; Per tutti gli altri pareri non espressi si considera applicato l'istituto del Silenzio Assenso;

RICHIAMATA la nota Prot. Aipo n. 17822 del 22/06/2024 con cui è stata dichiarata la conclusione della conferenza di servizi con esito positivo e fatte proprie le determinazioni espresse nei suddetti pareri ai fini della progettazione esecutiva delle opere;

EVIDENZIATA in particolare la relazione tecnica e l'elenco elaborati allegati al presente provvedimento;

VISTO l'art. 38 del D.Lgs. n. 36/2023 in cui si specifica che l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;

RITENUTO di approvare il Progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori in oggetto sulla base del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. Art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali (articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002) “ 1. Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione d progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.”;

RITENUTO:

- di dichiarare, altresì, la Pubblica Utilità dell'opera ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al fine di dar corso alle procedure espropriative ad essa correlate, tenuto conto che le medesime saranno espletate in conformità al DPR 327/2001;

- di stabilire in anni cinque dalla data di efficacia del presente provvedimento, il termine entro il quale dovranno essere completate le procedure di acquisizione dei terreni interessati dall'intervento al Demanio Pubblico dello Stato fatta salva la proroga prevista dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- di attestare che il quadro economico dell'intervento in oggetto è il seguente:

DGR 6237/2022 - "Interventi di miglioramento funzionale dei bacini di laminazione dei t. Arno, Rile e Tenore, nei comuni di Gallarate, Cavarina e altri"		
QUADRO ECONOMICO		
A1)	Importo esecuzione lavorazioni (soggetto a ribasso)	€ 328.875,18
A2)	Importo Manodopera (non soggetta a ribasso)	€ 112.069,41
A3)	Importo oneri sicurezza (non soggetto a ribasso)	€ 4.394,77
	Totale A) = Importo a base d'asta	€ 445.339,36
B)	Somme a disposizione della stazione appaltante (compreso I.V.A. ed oneri) per:	
B1)	Oneri ANAC	€ 225,00
B2)	Oneri per la risoluzione delle interferenze (Iva compresa)	€ 10.000,00
B3)	Espropri, servitù, frazionamenti (spese, oneri e IVA inclusi)	€ 46.410,18
B4)	Spese e costi per attività espropriative 20%	€ 9.282,04
B5)	Spese tecniche per progettazione e CSP CSE (Studio Telò-May-Fly) (compreso I.V.A. ed oneri)	€ 31.656,56
B6)	Spese per Indagini, Studio geologico, geotecnico e sismico a supporto del progetto esecutivo Engeo S.r.l. (oneri e Iva inclusi)	€ 19.382,00
B7)	Incarico ad archeologo per assistenza agli scavi (Iva e Oneri compresi)	€ 2.000,00
B8)	Collaudo, prove di laboratorio e verifiche CSA (Iva compresa)	€ 2.000,00
B9)	Imprevisti	€ 5.823,41
B10)	I.V.A. 22% A)	€ 97.974,66
B11)	Incentivo art. 113 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. 2% A)	€ 8.906,79
B12)	Spese generali AIPO (3% finanziamento)	€ 21.000,00
	Totale B)	€ 254.660,64
	Totale complessivo interamente finanziato A) + B)	€ 700.000,00

AI SENSI della L. n. 241/1990, del D. Lgs. n. 36/2023 ed in particolare gli artt. 38 e 41, e del DPR N. 327/2001 T.U. Espropri,

DETERMINA

- 1)** di prendere atto della conclusione positiva della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e segg. della Legge 241/90 relativa al progetto in oggetto;
- 2)** di approvare il progetto di fattibilità tecnico- economica dei lavori in oggetto denominati “INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEI BACINI DI LAMINAZIONE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE NEI COMUNI DI GALLARATE E CAVARIA (VA)” – class. VA-E-254” a firma dell’Ing. Riccardo Telò dello studio TELO’ MAY FLY S.R.L, dall’importo complessivo lordo di € 700.000,00 secondo il quadro economico richiamato da ultimo in premessa;
- 3)** di apporre il vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dall’esecuzione dei lavori di cui al piano particellare contenuto nel progetto che si approva;
- 4)** di dichiarare la pubblica utilità delle opere “INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEI BACINI DI LAMINAZIONE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE NEI COMUNI DI GALLARATE E CAVARIA (VA)” indicate in oggetto;
- 5)** di stabilire in anni cinque dalla data di efficacia del presente provvedimento, il termine entro il quale dovranno essere completate le procedure di acquisizione dei terreni interessati dall’intervento al Demanio Pubblico dello Stato fatta salva la proroga prevista dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- 6)** di allegare la relazione generale e l’elenco elaborati archiviati nell’applicativo Doqui dell’Agenzia;
- 7)** di approvare il quadro economico dei lavori in oggetto così come indicato da ultimo nelle premesse;
- 8)** di rendere noto, ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge n. 241/1990, che il Responsabile del Procedimento è l’Ing. Sabrina Canali;
- 9)** di trasmettere il presente provvedimento all’Ufficio Gestione ciclo performance e valutazione, nodo A37.3-O1, per gli adempimenti di archiviazione e pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente.

DICHIARA

Mediante l’approvazione della sottoscrizione:

- di non essere in situazioni di conflitto di interesse tali da impedire l'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 introdotto dalla legge 190/2012 (art.1, comma 41);
- di accertare, ai sensi del D.L. n. 174/12, la regolarità amministrativa del presente provvedimento il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del medesimo.

IL DIRIGENTE (Direzione territoriale idrografica - Lombardia
occidentale)

Firmato digitalmente da Marco La Veglia



Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI
DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITA' COMMISSARIALI
ATTUAZIONE INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO DI INTERESSE REGIONALE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

Spett. AlPo - Direzione Territoriale
Idrografica Lombardia Occidentale/Ufficio
Operativo di Milano
Al RUP Ing, Canali Sabrina
Email: protocollo@cert.agenziapo.it

e, p.c.

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI,
MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE,
UTILIZZO RISORSA IDRICA
COORDINAMENTO DEGLI UFFICI
TERRITORIALI REGIONALI E GESTIONE
FONDO COMUNI CONFINANTI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE
INSUBRIA
MAURO VISCONTI

Oggetto: DGR 6273/2022 - Interventi di miglioramento funzionale dei bacini di laminazione dei t. Arno, Rile e Tenore, nei Comuni di Gallarate, Cavarina e altri – Importo € 700.000,00, CUP B28H22000670002 – Id BOL n. 3889253

In ordine alla convocazione della Conferenza dei Servizi riferita all'intervento in oggetto, di cui alla Vs. comunicazione n. 00030100/2023 del 16 novembre 2023, acquisita in atti regionali al prot. n. Z1.2023.0046233 in pari data, verificati gli atti ed elaborati progettuali caricati sull'applicativo BOL in data 30 ottobre 2023, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole.

Con riferimento agli aspetti finanziari, si ricorda che:

- il terzo acconto, pari al 30% dell'importo netto contrattuale e delle somme a disposizione dedotti gli acconti, è erogato nel 2024 a seguito del caricamento sulla piattaforma Bandi online dei seguenti documenti:
 - i pareri acquisiti;
 - il progetto esecutivo e gli atti di verifica, validazione e approvazione dello stesso;
 - la determina di aggiudicazione dei lavori;
 - la dichiarazione di disponibilità dell'area;
 - il Quadro Economico aggiornato a seguito della gara d'appalto;
 - i codici identificativi di gara (CIG) (se richiesto dai sistemi di monitoraggio).
- è necessario inviare la rendicontazione finale entro il 31 ottobre 2024, per consentire l'erogazione del saldo.

I fondi relativi al terzo acconto ed al saldo sono impegnati nell'esercizio finanziario 2024. Si evidenzia che il mancato rispetto del cronoprogramma si configura quale inadempimento degli obblighi a carico dell'Ente beneficiario con conseguente decadenza del medesimo Ente dal finanziamento regionale (e con obbligo di restituzione delle somme erogate corrispondenti agli interventi o alle parti di interventi non ancora realizzati) secondo la disciplina di cui all'art. 27 della L.R. n. 34/1978, disposta con successivo provvedimento regionale.

Si ricorda, infine, che, in sede di rendicontazione, dovrà anche essere trasmessa la digitalizzazione delle opere realizzate, che dovrà avvenire secondo le specifiche e gli shapefile pubblicati sul portale di Regione Lombardia, ai fini dell'implementazione della banca dati ODS – Opere Difesa del Suolo, disponibili al seguente link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Territorio/interventi-per-l-assetto-idrogeologico/censimento-opere-difesa-suolo-ods/censimento-opere-difesa-suolo-ods>.

Distinti Saluti

Il Dirigente
IMMACOLATA TOLONE

Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO LORENZO FONTANA Tel. 02/6765.4276

Arrivo: AOO A, N. Prot. 00032159 del 06/12/2023



Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA
PAESAGGIO

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po -
Ufficio Operativo di Milano
Ing. Marco La Veglia

Email: protocollo@cert.agenziapo.it

e, p.c.

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E
SISTEMI VERDI
DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE
ATTIVITA' COMMISSARIALI
ATTUAZIONE INTERVENTI DI DIFESA
DEL SUOLO DI INTERESSE REGIONALE
IMMACOLATA TOLONE

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 2 e art. 14bis della Legge 241/1990 finalizzata al conseguimento dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica ai sensi del D.Lgs 36/2023 - "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEI BACINI DI LAMINAZIONE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE (VA) " DGR n. XI/6047/2022. PARERE PAESAGGISTICO

In riferimento alla Conferenza di cui all'oggetto, per la quale è pervenuta nota di convocazione con prot. di rif. Reg. n. Z1.2023.0046232 del 16.11.2023, verificati gli atti e gli elaborati su supporto informatico, si evince che le opere in esame ricadono in ambito tutelato ai sensi del D.Lgs.42/2004, art. 142 lett. c),f g) in quanto interessano marginalmente la fascia di rispetto dei 150 m del torrente Rile, il parco regionale della Valle del Ticino nonché zone boscate.

Il progetto interessa i bacini di laminazione dei torrenti Rile e Tenore nei comuni di Cassano Magnago, Busto Arsizio e Gallarate che appartiene alla Unità Tipologica di Paesaggio dei Ripiani Diluviali e dell'Alta Pianura Asciutta, dove l'assetto del paesaggio è caratterizzato da una forte presenza di elementi infrastrutturali, tecnologici e di espansione urbana, inclusa nel più vasto sistema della conurbazione lineare lungo i principali assi di comunicazione, dove i segni e le forme del paesaggio sono spesso confusi e contraddittori. La naturale permeabilità dei suoli ha infatti ostacolato l'attività agricola, almeno nelle forme intensive della bassa pianura, favorendo la conservazione di vasti lembi boschivi, ma anche, nella parte più meridionale, l'espansione metropolitana milanese. Pertanto, va soprattutto protetta la fascia meridionale dell'alta pianura, dove si inizia anche a riscontrare l'affioramento delle acque di falda. Vanno pure mantenuti i solchi e le piccole depressioni determinate dallo scorrimento dei corsi d'acqua minori che, con la loro vegetazione di ripa sono in grado di variare l'andamento uniforme della pianura terrazzata.

Il progetto

Arrivo: AOO A, N. Prot. 00001705 del 22/01/2024

L'intervento in oggetto riguarda opere di manutenzione straordinaria di un tratto del sistema arginale occidentale dei bacini di laminazione esistenti dei torrenti Rile e Tenore al fine di riportarlo alla sua configurazione altimetrica originale.

E' previsto inoltre il potenziamento delle aree di spagliamento per una superficie di circa 12.000 mq all'interno del Parco della Valle del Ticino e, come riportato nella documentazione progettuale allegata, finalizzato al riequilibrio ecologico mediante le seguenti fasi realizzative:

- taglio selettivo delle piante alloctone;
- trinciatura delle ceppaie rami e foglie per uno spessore di 50cm da stoccare in adiacenza all'area per successivo riutilizzo;
- scavo del terreno per h=1.50-2.0m per ringrosso argine in progetto;
- riporto del materiale accantonato sul fondo scavato;
- piantumazione alberi ed arbusti autctoni.

Considerazioni paesaggistiche

Le opere sopra descritte, rientrano tra le competenze paesaggistiche attribuite a Regione ai sensi dell'art. 80, comma 3, lett. b) della l.r. 12/05 e s.m.i..

Dall'esame della documentazione progettuale emerge che le opere non alterano negativamente i caratteri paesaggistici dei luoghi, in quanto trattasi di interventi rispettosi delle caratteristiche ambientali e dei valori ecosistemici della zona, pertanto, si esprime parere favorevole alla realizzazione delle stesse, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni finalizzate ad un miglior inserimento nel contesto tutelato:

- utilizzare i principi di ingegneria naturalistica per la conformazione delle scarpate in corrispondenza dei ringrossi arginali,
- a fine lavori tutte le piste di cantiere, le aree di stoccaggio temporaneo di materiali siano prontamente eliminate e vengano ricondotte al primitivo stato dei luoghi.

Si precisa che il presente parere, conformemente agli elaborati progettuali, concerne unicamente il controllo previsto dal D.lgs 42/2004 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, è pertanto fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e le relative verifiche di settore riguardanti gli aspetti di natura geologica, idrogeologica e forestale.

Distinti Saluti

Il Dirigente
SANDRA ZAPPELLA

Referente per l'istruttoria della pratica: BARBARA GROSSO Tel. 02/6765.4042



Spett.le

AIPO Direzione Territoriale Idrografica
Lombardia Occidentale
protocollo@cert.agenziapo.it

Prot. cfr n° assegnazione

OGGETTO: "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEI BACINI DI LAMINAZIONE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE (VA)".

Avviso di avvio del procedimento e contestuale convocazione di Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e con modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 2 e dell'art. 14 bis della Legge 7.8.1990, n. 241 e successive modificazioni. Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica ai sensi del D.Lgs 36/2023.

Con riferimento alla Vs nota del 22 aprile 2024 con cui è stata trasmessa la relazione forestale per la trasformazione del bosco corredata di opportuno calcolo delle opere di compensazione e del progetto aggiornato con le tavole richieste,

preso atto che:

- trattasi di opere di difesa del suolo e di pubblica utilità,
- l'art. 19 c. 4 della l.r. 4/2016 (Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua) prevede che «Gli interventi strutturali di cui all'articolo 3, comma 1, lettere d) e i), e le attività di manutenzione delle opere di difesa del suolo sono esonerati[omissis] dagli interventi compensativi di cui all'articolo 43 della l.r. 31/2008.»,
- la dgr 675/2005 all'art. 4.5.c) **Opere di difesa del suolo** dispone come segue: *"si noti che la predetta norma non esonera dalla necessità di rilascio di autorizzazione alla trasformazione del bosco. Inoltre, la l.r. 4/2016 prevede che gli interventi strutturali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) devono essere progettati e realizzati da Regione Lombardia"*.

Visto che dalla relazione forestale si evince che il bosco interessato alla trasformazione è attualmente popolato da un robinieto misto, costituito da robinia (*Robinia pseudacacia*) e ciliegio tardivo (*Prunus serotina*);

verificate:

- la compatibilità della trasformazione richiesta con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque e con la tutela del paesaggio;
- l'esclusione da possibilità e opportunità di effettuare la trasformazione su altri boschi di minore valore selvicolturale e biologico e con minore rischio idrogeologico;

visto:

- il progetto di ripristino contenuto nella relazione forestale che prevede il ripristino a bosco dell'intera superficie oggetto di trasformazione temporanea,
- che tuttavia il predetto progetto non costituisce un progetto definitivo in quanto non sono indicate le cure colturali e le previsioni per la sostituzione delle eventuali fallanze;

Ai sensi della normativa di competenza, fatti salvi eventuali diritti di terzi nonché competenze proprie di altri Enti si esprime

PARERE FAVOREVOLE

All'esecuzione degli interventi di trasformazione temporanea e definitiva indicati nella tabella seguente

TRASFORMAZIONE TEMPORANEA									
Comune	Sezione	Foglio	Particella	Intestato a:	Diritti e oneri reali	Qualità catastale	Classe	Superficie particella [ha]	Superficie trasformazione [mq]
Gallarate (VA)	C - Cedrate	9	4223	TERMI S.P.A. con sede in BUSTO ARSIZIO (VA)	Proprietà per 1000/1000	INCOLTO PROD	1	0.4820	3845.00
Gallarate (VA)	C - Cedrate	9	4214	TERMI S.P.A. con sede in BUSTO ARSIZIO (VA)	Proprietà per 1000/1000	INCOLTO PROD	1	0.4910	3645.00
Gallarate (VA)	C - Cedrate	9	4206	TERMI S.P.A. con sede in BUSTO ARSIZIO (VA)	Proprietà per 1000/1000	INCOLTO PROD	1	0.5855	4453.00
SUPERFICIE TOTALE DI TRASFORMAZIONE TEMPORANEA [mq]									11943.00

TRASFORMAZIONE PERMANENTE									
Comune	Sezione	Foglio	Particella	Intestato a:	Diritti e oneri reali	Qualità catastale	Classe	Superficie particella [ha]	Superficie trasformazione [mq]
Gallarate (VA)	C - Cedrate	9	4250	TERMI S.P.A. con sede in BUSTO ARSIZIO (VA)	Proprietà per 1000/1000	BOSCO CEDUO	2	0.1515	30.00
Gallarate (VA)	C - Cedrate	9	598	SAPORITI MARIA ASSUNTA nata a GALLARATE (VA) il 05/09/1944	Proprietà per 1/2	SEMIN ARBOR	4	0.1770	1070.00
				SAPORITI REMO nato a GALLARATE (VA) il 29/07/1946	Proprietà per 1/2				
Gallarate (VA)	C - Cedrate	9	344	SAPORITI MARIA ASSUNTA nata a GALLARATE (VA) il 05/09/1944	Proprietà per 1/2	BOSCO CEDUO	2	0.1460	360.00
				SAPORITI REMO nato a GALLARATE (VA) il 29/07/1946	Proprietà per 1/2				
SUPERFICIE TOTALE DI TRASFORMAZIONE PERMANENTE [mq]									1460.00

A condizione che:

1. Sia chiarito **se l'intervento possa essere considerato** tra quelli *“progettati e realizzati da Regione Lombardia* ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera d) della l.r. 4/2016, nel qual caso sarà totalmente svincolato da oneri di compensazione per la trasformazione del bosco.
2. Sia realizzato il ripristino dell'area temporaneamente trasformata, così come indicato nella relazione forestale, allegata alla pratica e **previa indicazione delle cure colturali** necessarie all'affrancamento della piantagione, da definire in accordo con lo scrivente. I lavori dovranno essere seguiti da un tecnico abilitato che possa provvedere, al termine,

alla redazione di un certificato di regolare esecuzione.

3. Prima dell'inizio dei lavori di taglio e sradicamento, a garanzia della regolare esecuzione del ripristino del bosco, sia costituita in favore del Parco del Ticino, **una fideiussione bancaria o assicurativa, calcolata secondo i dettami della d.g.r. 675/2005**, somma che verrà restituita una volta certificata la regolare esecuzione dei lavori da parte di tecnico incaricato dalla proprietà, e verificato, da parte di personale del Parco, il buon esito dei lavori.
4. Tutti i lavori siano condotti con l'osservanza delle norme stabilite al riguardo dal R.R. n.5 del 20.07.2007, adottando tutti i provvedimenti necessari al fine di evitare danni alla vegetazione forestale circostante, alla stabilità del suolo ed al regolare deflusso delle acque.
5. Il Richiedente comunichi per iscritto al Gruppo Carabinieri Forestale competente per zona, nonché al Parco, la data di inizio degli interventi, con almeno una settimana di anticipo.
6. Gli scavi ed i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario per l'effettuazione delle opere richieste.
7. Per preservare la funzione regimante del suolo e della copertura vegetale siano stabilizzati ed inerbiti i riporti di terra effettuati, nonché le altre zone che a fine lavori risulteranno prive di cotico erboso.

Si osserva tuttavia che dalla Relazione Generale a firma dell'Ing. Telò si individuano anche diverse altre aree soggette a trasformazione di bosco in quanto interessate dal cosiddetto "ringrosso dell'argine" e colonizzate da vegetazione arborea e arbustiva da più di cinque anni.

Prima delle avvio delle operazioni di trasformazione dovranno essere compiutamente individuate ed autorizzate anche queste aree.

Considerato che la documentazione non è corredata di relazione forestale per quest'ultima parte, per gli aspetti della trasformazione del bosco e che inoltre mancano alcuni contenuti come indicato nei precedenti punti 1) e 2), si chiede di produrre integrazioni in merito.

In attesa di riscontro, il procedimento istruttorio rimane in SOSPESO.

Il Responsabile del Settore
firmato digitalmente
Fulvio Caronni

Il Responsabile dell'U.O.9
firmato digitalmente
Valentina Parco

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate.



Spettabile
AIPO - Agenzia Regionale per il fiume Po
Palazzo Sistema via Taramelli, 12
20124 Milano MI

protocollo@cert.agenziapo.it
Gallarate,

Ns. Rif. AREA CONDUZIONE/FB/ac/Prot. n.

Oggetto: DGR n. XI/6 047 /2022 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEI BACINI DI LAMINAZIONE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE (VA)". Avviso di avvio del procedimento e contestuale convocazione di Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e con modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 2 e dell'art. 14 bis della Legge 7.8.1990, n. 241 e successive modificazioni. Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica ai sensi del D.Lgs 36/2023.

Spettabile AIPO,

diamo riscontro alla vostra comunicazione agli atti della scrivente Società con Prot. n. 15596 del 16/11/2023 allegando le planimetrie disponibili riferite alle reti in gestione.

Si evidenziano le seguenti precisazioni.

Nei Comuni di Busto Arsizio, Cassano Magnago e Gallarate, ALFA è gestore sia del servizio di acquedotto che del servizio di fognatura.

Le reti idriche e le condotte fognarie, indicate nelle planimetrie allegate, provengono da una digitalizzazione delle cartografie comunali ricevute al momento di passaggio della gestione del servizio alla scrivente società; i tracciati identificano la struttura delle reti idriche e fognarie con l'esclusione degli allacciamenti, fornendo indicazioni da considerarsi meramente orientative.

A seguito dell'esame effettuato dalla scrivente Società sulla documentazione fornita, è stato riscontrato che le aree interessate dalle opere in progetto non presentano evidenti interferenze con le reti in gestione indispensabili per l'erogazione dei servizi di pubblica utilità del SII.

Si prescrive comunque di verificare l'effettiva eventuale presenza di interferenze, anche sulla base delle planimetrie inviate, rammentando che, in ogni caso, qualsiasi nuova realizzazione deve prevedere una fascia di rispetto di almeno 1 metro dall'estradosso delle tubazioni della rete pubblica.

Si rimane a disposizione per eseguire i tracciamenti sul posto eventualmente necessari, per l'esecuzione dei quali dovrà essere inviata opportuna richiesta a info@alfavarese.it.

Qualora a seguito dei suddetti accertamenti si rendesse necessario lo spostamento delle reti di acquedotto e/o fognatura allo scopo di risolvere l'interferenza, si dovrà richiedere ad ALFA uno specifico preventivo per la valutazione di dettaglio delle condizioni tecniche ed economiche dell'intervento.

A seguito di quanto sopra evidenziato, si esprime **PARERE POSITIVO** (nulla osta) **SUBORDINATO AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI** fornite con il presente documento nonché di tutti i contenuti del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (consultabile sia sul sito di ATO che di Alfa al link <https://www.alfavarese.it/societa-trasparente/disposizioni-general/atti-general/>).

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Direzione Conduzione
Fabio Bandera

Allegati:

- Planimetria rete acquedotto A3_1-5000.pdf
- Planimetria rete fognatura A3_1-5000.pdf
- Legenda.pdf

Responsabile dell'istruttoria: Antonella Chessari
E-mail: antonella.chessari@alfavarese.it



energy to inspire the world

San Donato M.se, 15/01/2024
Prot. NORD/CAS/24/017/MUR

Inviato a mezzo PEC
protocollo@cert.agenziapo.it

Spett.le
**Direzione Territoriale Idrografica
Lombardia Occidentale**
Palazzo Sistema Via Taramelli, 12
20124 Milano (MI)

E, p.c.

Spett.le
SNAM RETE GAS S.p.A.
CENTRO DI CASTELLANZA
Via Jucker, 24
21053 Castellanza (VA)

OGGETTO: DGR N. XI/6 047 /2022 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEI BACINI DI LAMINAZIONE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE (VA) ”.

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONTESTUALE CONVOCAZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA, AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2 E DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE 7.8.1990, N. 241 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA AI SENSI DEL D.LGS 36/2023.

METANODOTTI INTERFERITI: “BUSTO ARSIZIO - CASTRONNO” DN 300 (12”) - 24 BAR

“ POT. BUSTO ARSIZIO – CASTRONNO” DN 250 (10”) – 24 BAR

Trasmissione parere

Con riferimento alla Vostra comunicazione trasmessa con PEC del 16/11/23 e successive integrazioni del 10/01/2024, con la presente Snam Rete Gas S.p.A., in qualità di soggetto proprietario e gestore dei servizi interferiti (metanodotto ed opere accessorie) dalle realizzande Vs. opere, si premura a comunicare quanto segue.

Sulla base delle planimetrie ed informazioni in nostro possesso e per quanto di competenza, esprimiamo **parere favorevole** alla realizzazione dell’opera in oggetto, subordinato al pieno rispetto delle seguenti prescrizioni in materia di sicurezza del trasporto del gas:

- in prossimità delle fasce di servitù dei nostri gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza nostra preventiva autorizzazione nonché accordi con i tecnici del Centro Snam Rete Gas di Castellanza (via Jucker n° 24 – 21053 Castellanza (VA) – Manager Flavio Bordin - tel.0331.480641) per definire le fasi dei lavori, presenziare al picchettamento delle condotte e sottoscrivere il relativo “Verbale” in cui, tra l’altro, è previsto il nominativo dell’impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice;
- le fasce di rispetto/servitù non dovranno essere adibite a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere;

distretto nord
via C. Zavattini, 3
20097 San Donato M.se (MI)
Tel. centralino + 39 02.51872611
Fax: 02.51872601
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Arrivo: AOO A, N. Prot. 00001088 del 15/01/2024



- le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel pieno rispetto degli elaborati grafici trasmessi in allegato alla Vostra comunicazione del 10/01/2024;
- dovrà essere garantito il libero accesso ai mezzi e al personale Snam Rete Gas al fine di consentire le normali operazioni di controllo e manutenzione dei nostri impianti.

In difetto riterremo responsabile l'impresa esecutrice di ogni e qualsiasi danno che possa derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti da lavori arbitrariamente eseguiti.

Distinti saluti.

 Business Unit Asset Italia
Distretto Nord
Trasporto

Director
Giuseppe Marco Landi



Spett.le Regione Lombardia
DG Territorio e sistemi verdi
UO Difesa del suolo e Gestione attività commissariali
PEC: territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

Spett.le Regione Lombardia
DG Territorio e sistemi verdi
UO Programmazione territoriale e paesistica
PEC: territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

Spett.le Regione Lombardia
DG Territorio e Protezione Civile
PEC: territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
Regione Lombardia U.T.R. Insubria
Sede di Varese
PEC: insubriaregione@pec.regione.lombardia.it

Spett.le Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
Ufficio di Varese
PEC: sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it

Spett.le Comune di Cassano Magnago
PEC: protocollo.comune.cassanomagnago@pec.regione.lombardia.it

Spett.le Comune di Gallarate
PEC: protocollo@pec.comune.gallarate.va.it

Spett.le Comune di Busto Arsizio
PEC: protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it

Spett.le ANAS
Struttura Territoriale Lombardia
PEC: anas.lombardia@postacert.stradeanas.it

Spett.le Terna
PEC: ternareteitaliaspa@pec.terna.it
PEC: info@pec.terna.it

Partenza: AOO A, N. Prot. 00017822 del 22/06/2024

Spett.le E-distribuzione
PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Spett.le ALFA
PEC: pec@pec.alfavarese.it

Spett.le SNAM
PEC: snamretegas@pec.snamretegas.it
PEC: centrocastellanza@pec.snam.it

Spett.le Open Fiber
PEC: openfiber@pec.openfiber.it

Spett.le TELECOM ITALIA
PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Spett.le Provincia di Varese
Settore Ambiente
Settore Territorio
Settore Protezione Civile
PEC: istituzionale@pec.provincia.va.it

Spett.le Parco del Ticino
PEC: parco.ticino@pec.regione.lombardia.it

E p.c.
Spett.le Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo
PEC: protocollo.prefva@pec.interno.it

Spett.le HUPAC S.p.A.
PEC: hupac@pec.it

Spett.le Ricicleco S.r.l.
PEC: ricicleco@mypec.eu

Partenza: AOO A, N. Prot. 00017822 del 22/06/2024

Milano,

Prot.

Classifica 7.20.10

Oggetto: DGR n. XI/6047/2022 – *“INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEI BACINI DI LAMINAZIONE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE (VA)”*.

Avviso di avvio del procedimento e contestuale convocazione di Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e con modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 2 e dell'art. 14 bis della Legge 7.8.1990, n. 241 e successive modificazioni. Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica ai sensi del D.Lgs 36/2023 – CONCLUSIONE CONFERENZA DEI SERVIZI

Il dirigente dell'Area Lombardia Occidentale Agenzia Interregionale per il fiume Po, Ufficio Operativo di Milano,

VISTI

- il progetto *“INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEI BACINI DI LAMINAZIONE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE (VA)”* redatto dall'Ing. Riccardo Telò dello Studio Telò;
- la Legge 07 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- Il D.Lgs 36/2023.
- la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 2 e art. 14bis della Legge 241/1990 finalizzata al conseguimento dei necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti d'assenso, comunque denominati ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, inviata con nota del 16/11/2023 N.Prot. 30100.

CONSIDERATI

I pareri giunti alla Scrivente:

- Assenso con prescrizioni, espresso da Regione Lombardia – DG Territorio e Sistemi Verdi Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali Attuazione Interventi Di Difesa Del Suolo di Interesse Regionale, ricevuta con protocollo AIPO n. 32159 del 06/12/2023;

SC\nc

- Assenso con prescrizioni, espresso da Regione Lombardia – DG Territorio e Sistemi Verdi programmazione territoriale e paesistica paesaggio , ricevuta con protocollo AIPO n. 1705 del 22/01/2024;
- Assenso con prescrizioni, espresso da SNAM con nota del 15/01/2024 N.Prot. 1088;
- Assenso con prescrizioni, espresso da ALFA s.r.l. con nota del 05/01/2024 N.Prot. 269;
- Assenso con prescrizioni, espresso dal Parco del Ticino con nota del 06/06/2024 N.Prot.16129 a seguito di richiesta di integrazioni pervenuta con nota del 24/01/2024 N.Prot. 2019 e delle integrazioni trasmette in data 22/04/2024 N.Prot. 11327;

Per tutti gli altri pareri non espressi si considera applicato l'istituto del Silenzio Assenso.

DICHIARA

- la conclusione della conferenza di servizi con esito positivo e di fare proprie le determinazioni espresse nei pareri ai fini della progettazione esecutiva delle opere, fatto salvo quanto riportato al punto successivo;
- che il progetto esecutivo verrà sviluppato valutando l'interferenza determinata dall'inizio dei lavori ANAS "Nuova Bretella SS 341 Gallarate" con particolare riferimento al tratto inglobato dalle opere stradali; esso verrà comunque inoltrato a tutti gli enti in indirizzo per verificare gli adempimenti alla prescrizioni presenti nei pareri trasmessi;
- che, come richiesto dal Parco del Ticino, prima dell'inizio dei lavori verrà presentata apposita richiesta di trasformazione bosco per le aree soggette a ringrosso arginale;
- che, ai sensi dell'art 10 comma 1, e Art 12 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, l'esito positivo della presente conferenza di servizi comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera con la conseguente variante al piano urbanistico.

A tal fine si rende noto che la documentazione progettuale oggetto della conferenza, anche ai fini delle conseguenti informazioni, valutazioni controlli e determinazioni di competenza, è depositata presso Ufficio Operativo di Milano con sede in via Taramelli 12, Milano.

IL DIRIGENTE

Ing. Marco La Veglia

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.



VERBALE PICCHETTAMENTO

Dati identificativi dell'unità esercente Snam Rete Gas competente

Centro/Centrale di: **CASTELLANZA**

Distretto: **DI-NORD**

Indirizzo: **VIA JUCKER,24 - CASTELLANZA (VA)** n° telefonico (linea diretta presidiata 24 h): **0331/501000 - 502056**

Dati identificativi del Richiedente (Terzo / Appaltatore)

Nominativo/Ragione sociale: **Studio Telò may fly**

Indirizzo: **Largo 24 Agosto 1942 33/A PARMA**

n° telefonico: **0521292795**

Dati identificativi del metanodotto/impianto

Denominazione: **Busto- Castronno e Potenziamento**

DN: **175/300**

Comune di: **Gallarate**

Fogli: _____ Mappali: _____

Riferimenti geografici (es. località): **Viale Danimarca Gallarate**

Memorandum:

In data odierna Snam Rete Gas alla presenza di un rappresentante del Richiedente, ha provveduto all'esecuzione del picchettamento del tratto di metanodotto in oggetto, e/o delle opere ad esso accessorie. Indicativi della posizione del metanodotto SRG e dell'eventuale cavo TLC sono:

- ☐ la segnaletica fissa presente nell'area
- ☒ i piastrini segnalatori gialli indicanti il tracciato del metanodotto
- ☐ i piastrini segnalatori arancioni indicanti i tracciati del cavo TLC
- ☐ il nastro di avvertimento posto nel terreno

Il metanodotto risulta interrato, rispetto alla generatrice superiore, ad una profondità di circa **0.70** metri.

Posizione e profondità sono state determinate tramite:

- ☒ strumento cercatubi, quindi da considerarsi presunte in quanto l'esatta ubicazione del metanodotto è determinabile soltanto attraverso l'esecuzione di scavi di saggio da effettuarsi obbligatoriamente a cura di Snam Rete Gas
- ☐ esecuzione di n° _____ scavi di saggio con messa a giorno della condotta effettuati a cura di SRG

Il Richiedente, nel prendere atto di quanto sopra, si dichiara consapevole che **il presente verbale non costituisce una liberatoria autorizzativa ai lavori/opere**, ma bensì solamente una informativa di supporto tecnico per stabilire eventuali interferenze dei lavori/opere con il metanodotto, la fascia asservita di sicurezza e/o le opere accessorie. Il permesso all'esecuzione dei lavori/opere potrà essere rilasciato da SRG solo a seguito di richiesta scritta, corredata da dettagli progettuali.

I picchetti sono rimossi al termine del picchettamento:

☐ sì

☒ no »

il Richiedente si impegna a non rimuovere / spostare i segnali indicatori del tracciato del metanodotto. Se ciò dovesse accadere per caso fortuito si impegna a darne tempestiva comunicazione telefonica all'Unità Snam Rete Gas.

Note / Schemi grafici: Ogni lavorazione e attività in prossimità del metanodotto deve essere sempre concordato con lo scrivente Snam Rete Gas.

Centro di Castellanza: 0331/501000 - 502056. FAX: 0331/500030

Data: **26/07/23**

Richiedente: **Cappato Alessandro**

Esercente: **Briziotta Andrea**

Per il richiedente (*)

Per l'unità esercente S.R.G. (*)

(*) la firma deve essere apposta in maniera leggibile